

# Nuova Pac, così aumentano i pagamenti diretti in vigneto

Di **Angelo Frascarelli** 18 Luglio 2022



*L'alba di una nuova viticoltura*

*Con la nuova Pac aumenteranno i pagamenti diretti per le aziende viticole grazie soprattutto a ecoschemi e pagamento redistributivo. Altra novità è la proroga delle autorizzazioni agli impianti viticoli fino al 2045.*

Il settore vitivinicolo è influenzato dai cambiamenti della Pac per tanti aspetti: pagamenti diretti sostegni settoriali, autorizzazione agli impianti viticoli.

La Pac 2023-2027 modifica i **pagamenti diretti** ai viticoltori: da una parte, le imprese viticole registrano un leggero incremento del pagamento di base per effetto della convergenza; dall'altra parte, il Piano strategico per la Pac (Psp) prevede una serie di pagamenti aggiuntivi e selettivi (ridistributivo, ecoschemi).

Il settore vitivinicolo, tuttavia, è abbastanza indifferente ai pagamenti diretti, in quanto la sua redditività è influenzata quasi esclusivamente dal mercato. Proprio per tale ragione, i vitivinicoltori guardano con maggiore attenzione al **sostegno settoriale specifico**, che conferma le risorse precedenti per ristrutturazione vigneti, promozione del vino nei Paesi terzi, ecc. Altra novità rilevante è la proroga delle autorizzazioni agli impianti viticoli fino al 2045.



*Angelo Frascarelli, Università di Perugia*

Articolo tratto da Terra e Vita 22

**Abbonati** e **accedi** all'edicola digitale

## ***I nuovi pagamenti diretti***

La Pac 2023-2027 prevede cinque tipologie di pagamenti diretti:

1. sostegno al reddito di base per la sostenibilità (48% del massimale nazionale);
2. sostegno redistributivo complementare (10%);
3. sostegno complementare per i giovani agricoltori (2%);
4. regimi per il clima e l'ambiente: eco-schemi (25%);
5. sostegno accoppiato al reddito (15%).



Il nuovo pagamento di base 2023-2027 continuerà a essere erogato sulla base dei **titoli all'aiuto**, ma sarà soggetto alla convergenza, che riduce il sostegno agli agricoltori con titoli elevati e incrementa il sostegno agli agricoltori con titoli bassi.

I titoli saranno ricalcolati nel 2023. Gli agricoltori con un valore dei titoli più elevato continueranno a beneficiare di un sostegno più alto, mentre quelli con un valore dei titoli più basso continueranno a beneficiare di un sostegno minore.

Il pagamento di base è l'unico pagamento a essere legato ai titoli, mentre tutti gli altri quattro (ecoschemi, redistributivo, giovani, accoppiato) non sono legati ai titoli.

## ***Pagamento di base***

La viticoltura si pratica prevalentemente in aziende agricole specializzate di piccole-medie dimensioni tra 5 e 50 ettari. Esistono anche alcune realtà vitivinicole di grandi dimensioni, superiori a 50 ettari, o in aziende diversificate in cui la viticoltura è integrata con altre produzioni aziendali.

Le aziende viticole specializzate possiedono titoli di valore molto basso (circa 120 €/ha) rispetto alla media nazionale (200 €/ha). Dal 2015 al 2022, l'azienda viticola ha ricevuto il pagamento di base e il pagamento *greening* (pari al 52,59% del pagamento base). La viticoltura non ha mai beneficiato di pagamenti accoppiati.

La nuova Pac 2023-2027 introduce rilevanti cambiamenti nell'erogazione dei pagamenti diretti.

Bisogna considerare che il vecchio pagamento di base+*greening* ammontava all'85,08% del massimale dei pagamenti diretti. Invece il nuovo pagamento di base è il 48% del massimale. Inoltre, va tenuto conto del **processo di convergenza**. Con la nuova Pac i viticoltori avranno mediamente un leggero incremento dei titoli.

## ***Il pagamento redistributivo***

La maggior parte dei viticoltori possiede aziende di piccole e medie dimensioni, pertanto saranno una categoria di agricoltori che beneficerà del pagamento redistributivo. La nuova Pac ha introdotto un pagamento redistributivo del 10% della dotazione nazionale dei pagamenti diretti. Più precisamente, il Psp prevede di concedere un pagamento redistributivo di circa 81,7 €/ha per i primi 14 ettari di superficie ammissibile, fino a un massimo di 50 ettari. In altre parole, sono ammissibili i primi 14 ettari delle aziende fino alla soglia di 50 ha (*tab. 1*).

<b>tab. 1 Il pagamento redistributivo</b>	
<b>Aziende</b>	<b>Importo</b>
<b>Fino a 14 ettari</b>	81,7 €/ha
<b>Da 14 a 50 ettari</b>	81,7 €/ha, per i primi 14 ettari
<b>Oltre i 50 ettari</b>	Nessun pagamento

## ***Gli ecoschemi***

Il Psp ha previsto cinque categorie di ecoschemi, a cui vengono destinate il 25% delle risorse per i pagamenti diretti (*tab. 2*).



## tab. 2 Tipologie di ecoschemi per l'Italia

Tipologia di ecoschema	Milioni di euro	%
Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici (Eco 1)	376,41	42
Premio per l'inerbimento delle colture arboree (Eco 2)	155,59	19
Premio per la salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico (Eco 3)	150,27	17
Premio per i sistemi foraggeri estensivi (Eco 4)	164,94	17
Premio per misure specifiche per gli impollinatori (Eco 5)	43,4	5

Gli ecoschemi accessibili per la viticoltura sono due (tab. 3):

- Ecoschema 2 - Inerbimento delle colture arboree;
- Ecoschema 5 - Misure specifiche per gli impollinatori.

I due ecoschemi non sono cumulabili tra di loro.

## tab. 3 Gli ecoschemi accessibili per la viticoltura

Tipologia di ecoschema	Milioni di euro	Impegni
<b>ECO 2 - Inerbimento delle colture arboree</b>	Per tutte le superfici occupate da colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. inerbimento (spontaneo o artificiale) dell'interfila, fatta salva la pratica del sovescio, o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo;</li> <li>2. limitare ulteriormente e progressivamente l'uso di fitosanitari sull'intero campo, incluso il bordo, per il controllo della vegetazione di copertura;</li> <li>3. non lavorazione del suolo nell'interfila, fatta salva la pratica del sovescio. È consentito qualsiasi metodo di semina che non implichi la lavorazione del suolo;</li> <li>4. durante tutto l'anno, gestire la copertura vegetale erbacea mediante operazioni di trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea, senza asportazione della vegetazione erbacea dal terreno.</li> </ol> Pagamento di 120 €/ha aggiuntivi al sostegno di base.
<b>ECO 5 - Misure specifiche per gli impollinatori</b>	Interessa le superfici a seminativo e quelle occupate da colture arboree permanenti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. nei seminativi o nell'interfila delle coltivazioni arboree o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, mantenimento di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere), spontanee o seminate, nell'anno di impegno. Il mantenimento viene assicurato tramite la semina con metodi che non implicino la lavorazione del suolo;</li> <li>2. Non eseguire operazioni di asportazione, sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico su tutta la superficie, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura;</li> <li>3. Non utilizzare diserbanti chimici, ma eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico;</li> <li>4. Non utilizzare i prodotti fitosanitari non consentiti su tutta la superficie a seminativo e durante la fioritura della coltura arborea o mellifera (durante il resto dell'anno, è possibile applicare quelli poco persistenti, con DT50 &lt; 15 giorni).</li> </ol> Il pagamento consiste, aggiuntivo al sostegno di base, in 500 €/ha a ettaro per i seminativi e 250 €/ha ad ettaro per le colture arboree.

## Una simulazione

La nuova Pac 2023-2027 porterà alcuni cambiamenti per i viticoltori:

- partendo da titoli di valore basso, la convergenza genera un leggero incremento del pagamento di base;
- l'accesso all'ecoschema 2 sarà relativamente facile, mentre più complesso è l'ecoschema 5;
- i viticoltori specializzati, con aziende medio-piccole beneficeranno del pagamento redistributivo.

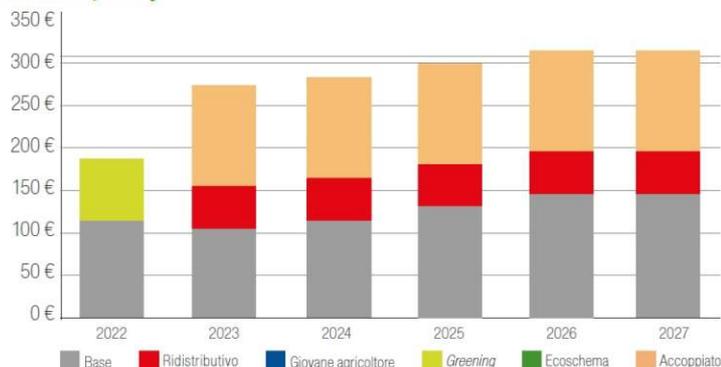
Per comprendere meglio gli impatti dei nuovi pagamenti diretti, operiamo una simulazione, che riguarda un'azienda specializzata con una superficie viticola di 25 ettari, con 25 titoli nel 2022 del valore di 120 €/ha ciascuno. Nel 2022, il sostegno complessivo (base+greening) è di 183 €/ha (tab. 5).



**tab. 5 Azienda viticola specializzata (25 ettari di vigneto)**



Dati aziendali 2015-2022	Unità di m.	Valore
Valore dei titoli (totale)	euro	3.000
Sau	ettari	25,00
Greening	euro	1.581,60
Accoppiato	euro	0,00
Giovane	si/no	NO



Pagamenti diretti 2022-2027 (euro/ha)							
Anno	Base	Ridistributivo	Giovane agricoltore	Greening	Ecoschema	Accoppiato	Totale
2022	120,00	-	-	63	-	-	183,26
2023	109,07	45,75	-	-	120,00	-	274,82
2024	120,39	45,75	-	-	120,00	-	286,14
2025	133,59	45,75	-	-	120,00	-	299,35
2026	146,80	45,75	-	-	120,00	-	312,55
2027	146,80	45,75	-	-	120,00	-	312,55

Nel 2023, il pagamento di base di quest'azienda viene ricalcolato e poi cresce gradualmente per effetto della convergenza fino al 2026.

Al pagamento di base si aggiunge:

- il pagamento redistributivo sui primi 14 ettari (81,7 €/ha);
- il pagamento per l'ecoschema-2 relativo all'inerbimento (120 €/ha).

Il viticoltore non beneficia del sostegno accoppiato.

I pagamenti complessivi passano da 183 €/ha nel 2022 a 312 €/ha nel 2026, con aumento che è frutto della convergenza e dell'accesso all'ecoschema 2.

## ***Gli interventi specifici al settore***

La nuova Pac e il Psp prevedono alcuni specifici interventi settoriali per vino, ortofrutta, olio d'oliva, apicoltura e patate.

Il settore vitivinicolo italiano è il maggiore beneficiario di tali sostegni con 323,9 milioni di euro l'anno, per un totale di 1,62 miliardi per il periodo 2023-2027.

Tale sostegno finanziario viene concesso al settore vitivinicolo perseguendo una serie di obiettivi e tipi di intervento, prestabiliti a livello Ue e definiti nel Piano strategico nazionale (tab. 4). Almeno il 5% della spesa deve essere destinato a protezione dell'ambiente, adattamento ai cambiamenti climatici, miglioramento della sostenibilità della produzione, riduzione dell'impatto ambientale del settore vitivinicolo, risparmio energetico e miglioramento dell'efficienza energetica globale nel settore vitivinicolo.



**tab. 4 Interventi per il settore vitivinicolo: Finalità e importi**

Tipo di intervento	Importo annuo stanziato (mln/€)	Finalità
Ristrutturazione e riconversione vigneti	128,883	Rinnovamento degli impianti viticoli e introduzione di nuove tecniche di gestione potenzialmente in grado di coniugare obiettivi economici e ambientali.
Investimenti	85	Miglioramento del rendimento globale delle imprese vitivinicole, in termini di adeguamento alla domanda del mercato, competitività dal punto di vista della produzione e/o della commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, risparmio energetico, trattamenti sostenibili.
Vendemmia verde	5	Equilibrio tra domanda e offerta, eliminando le eccedenze contingenti per evitare una depressione del mercato e tutelare i redditi degli agricoltori, lasciando al contempo inalterato il potenziale di produzione.
Distillazione di sottoprodotti	20	Consolidamento del livello qualitativo della produzione. Riduzione del rischio di possibili sofisticazioni. Riduzione dell'impatto ambientale derivante dai sottoprodotti della vinificazione.
Promozione nei paesi terzi	85	Promozione dei vini italiani sui mercati terzi, adeguamento ai mutamenti del consumo, preferenze e canali di acquisto.

I beneficiari dei diversi interventi sono: gli imprenditori agricoli singoli e associati; le organizzazioni di produttori vitivinicole e loro associazioni; le organizzazioni interprofessionali vitivinicole riconosciute; le organizzazioni professionali, le cooperative agricole che conducono propri vigneti; le società di persone e di capitali esercitanti attività agricola; i consorzi di tutela autorizzati e loro associazioni e federazioni; i soggetti pubblici; le associazioni temporanee di impresa e di scopo, le reti di impresa.

## Autorizzazioni per gli impianti

La principale novità è la proroga del sistema di *autorizzazione per gli impianti viticoli* al 31 dicembre 2045, con due revisioni intermedie da parte della Commissione nel 2028 e nel 2040. Gli Stati membri potranno autorizzare *nuovi impianti viticoli*, nel limite dell'1% della superficie vitata nazionale. Per la concessione delle autorizzazioni ai richiedenti sono stati aggiunti due nuovi criteri prioritari: superfici a vigneto che contribuiscono alla conservazione dell'ambiente o delle risorse genetiche delle viti; superfici delle aziende viticole di piccole e medie dimensioni.

